



Rapporto di attività 2012

Dicembre 2012

Editoriale della presidentessa

Nel 2012 la Commissione della Biblioteca nazionale svizzera (Commissione) si è occupata della **tantième di biblioteca**. Le associazioni di autori e autrici ne hanno chiesto ripetutamente l'introduzione, mentre le biblioteche vi si sono sempre opposte temendo che gravasse ulteriormente sul budget destinato alle acquisizioni. La Commissione ha voluto verificare l'esistenza di soluzioni consensuali, che consentissero di riappacificare una volta per tutte autori e biblioteche.

Le discussioni sono state intense e accese. Nel 2013 trasmetteremo i risultati delle nostre riflessioni e dei nostri accertamenti al Dipartimento federale dell'interno.

La tematica della tantième di biblioteca è stata affrontata per la prima volta nell'ambito di una tavola rotonda organizzata dall'Ufficio federale della cultura alla fine del 2011. In quell'occasione la Commissione si era detta disposta ad analizzare l'argomento in maniera approfondita e ad esito aperto.

La tantième di biblioteca è stata rilanciata inoltre in un'interpellanza del consigliere nazionale Kurt Fluri come possibile misura della promozione letteraria dopo il no alla legge federale sul prezzo fisso del libro.

Quello della tantième di biblioteca è un tema legato ai diritti d'autore. Anche il gruppo di lavoro **A-GUR12**, istituito dalla ministra di giustizia Simonetta Sommaruga, si occupa di diritti d'autore, in particolare di quelli legati alla consultazione delle opere in Internet. Pensando alle collezioni digitali e digitaliz-

zate si tratta di un aspetto importante per le biblioteche.

Nonostante una procedura tempestiva e coordinata, non è stato possibile convincere la consigliera federale Sommaruga della necessità di coinvolgere anche le biblioteche. Esse dovranno quindi manifestare il proprio punto di vista di intermediarie dell'informazione attraverso altri canali.

Il gruppo di lavoro per una politica bibliotecaria coordinata a livello nazionale è stato costretto a interrompere i lavori poiché il suo presidente ha rassegnato le dimissioni nel corso dell'anno. Dato che la Conferenza cantonale dei direttori della pubblica educazione ha istituito questo gruppo di esperti su richiesta della Commissione, mi impegno personalmente affinché la carica di presidente venga ricoperta nel corso del 2013 e le attività proseguano.

Christiane Langenberger

Per ulteriori informazioni:

<http://www.nb.admin.ch/org/organisation/03172/index.html?lang=it>

Il rapporto sulla tantième di biblioteca è in arrivo

La Commissione ha raccolto i pareri dell'associazione Biblioteca Informazione Svizzera (BIS) e della società di gestione ProLitteris. Prendendo spunto dalla soluzione adottata dalla Germania, ha inoltre allestito dei modelli di calcolo propri. Nel corso di queste operazioni ha constatato che mancano importanti indicatori e, di conseguenza, non le è stato possibile stabilire il ruolo economico svolto dalle biblioteche sul mercato librario.

Le discussioni sono state ampie e accese, ma non si è ancora giunti a una conclusione. I risultati saranno riassunti in un rapporto che verrà sottoposto nei primi mesi del 2013 al consigliere federale Alain Berset.

A fornire lo spunto per il rapporto è stata la tavola rotonda organizzata alla fine del 2011 dall'Ufficio federale della cultura (UFC) con autori, case editrici e biblioteche. La Commissione intendeva sbloccare le posizioni sulla tantième di biblioteca attraverso la ricerca di soluzioni imparziali, nell'ottica di instaurare una collaborazione tra questi attori.

Nella sua risposta alla interpellanza Fluri, il Consiglio federale ha sottolineato che nel 2007 si era detto contrario insieme al Parlamento all'introduzione di una tantième di biblioteca. Ha inoltre aggiunto che la Commissione della BN «*prendendo spunto da un dibattito condotto con le associazioni di autrici e autori della Svizzera (AdS) e con Biblioteca Informazione Svizzera (BIS)*» avrebbe vagliato come «*remunerare le autrici e gli autori indipendenti per la consultazione frequente delle loro opere nelle biblioteche pubbliche.*»

Intermediarie dell'informazione non rappresentate

Come reso noto nel mese di agosto, la consigliera federale Simonetta Sommaruga ha incaricato un gruppo di lavoro di esaminare in che modo indennizzare gli operatori culturali per la consultazione delle loro opere in Internet. L'associazione BIS ha reagito immediatamente facendo valere il proprio diritto ad essere rappresentata nell'organismo. La sua richiesta è stata però respinta, nonostante il sostegno della Conferenza delle biblioteche universitarie (CBU), della Conferenza svizzera delle biblioteche

cantonali (CSBC), della Comunità di lavoro delle biblioteche svizzere di lettura pubblica (CLP) e della Commissione.

Ora le biblioteche ricorreranno ad altri canali per esporre le proprie posizioni. Tali posizioni saranno elaborate da un gruppo di accompagnamento istituito dalla BIS, in cui Cornel Dora siede in rappresentanza della Commissione.

Nuovo inizio per il gruppo di lavoro della CDPE

Nel corso dell'anno, J. Cordonier ha lasciato la presidenza del gruppo di lavoro per una politica bibliotecaria coordinata a livello nazionale, per cui le attività avviate hanno subito una battuta d'arresto.

La Commissione deplora queste dimissioni e la fase di stallo che ne è seguita. Insieme al committente farà il possibile per rilanciare le attività sotto una nuova direzione.

Il gruppo di lavoro, istituito dalla Conferenza cantonale dei direttori della pubblica educazione (CDPE) con il compito di proporre una strategia per una politica bibliotecaria coordinata a livello nazionale, ha incontrato altri esperti nel 2012 al fine di condurre congiuntamente un'analisi SWOT.

Composizione della Commissione e sedute 2012

Christiane Langenberger (presidentessa), Verena Bider, Cornel Dora, Ulrich Niederer, Géraldine Rérat-Oeuvray, Gerardo Rigozzi, Gabi Schneider, Hubert Villard, Peter Wille.

Nel 2012 si sono svolte cinque sedute ordinarie.

Commissione della BN

Art. 14 LBNS del 18 dicembre 1992

- 1 Il Consiglio federale nomina una commissione della Biblioteca nazionale svizzera (commissione) composta di nove membri.
- 2 La commissione
 - a. ...;
 - b. segue lo sviluppo della biblioteconomia;
 - c. può fare proposte al Dipartimento federale dell'interno in materia di biblioteconomia;
 - d. dà il suo parere su progetti di atti legislativi che riguardano o potrebbero influire sull'attività della Biblioteca nazionale;
 - e. promuove la collaborazione in materia di biblioteconomia.
- 3 La commissione deve essere consultata prima di prendere decisioni importanti in materia di biblioteconomia.